Comune di Cesena

Settore Personale e Organizzazione
Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena (FC)
protocollo@pec.comune.cesena.fc.it

0547 356306
personale@comune.cesena.fc.it

INTERPELLO PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO INDETERMINATO E PIENO, DI N. 3 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI ESPERTI DI PROGETTAZIONE TECNICA AMBITO PATRIMONIO E MANUTENZIONE – CAT. D – DA ASSEGNARE AL SETTORE LAVORI PUBBLICI, nell'ambito della selezione unica per la formazione di un elenco di idonei all'assunzione a tempo indeterminato e determinato in qualità di istruttore direttivo tecnico / funzionario tecnico. cat. D ex art. 3 bis del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla legge 113/2021 – PROVA PRESELETTIVA

PROVA 1

N.1	Le «stazioni appaltanti» possono essere:
A	le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, comprese tutte le associazioni e le fondazioni non a scopo di lucro che forniscono servizi di pubblica utilità
B	le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, esclusi i soggetti privati che assumono in via diretta l'esecuzione a scomputo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di qualsiasi tipo
C	le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico, le associazioni, unioni, consorzi, compresi i soggetti privati che assumono in via diretta l'esecuzione a scomputo delle opere di urbanizzazione secondaria

N.2	Per«appalti pubblici», sono da intendersi:
A	i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una sola stazione appaltante e un operatore economico, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi;
B	i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi;
C	i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una sola stazione appaltante e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi;

N.3	Una «procedura negoziata» risulta essere:
A	una procedura di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto, esclusivamente senza necessità pubblicazione di bando
B	una procedura di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto, con o senza previa pubblicazione di bando
C	una procedura di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano solo con uno le condizioni dell'appalto, con o senza pubblicazione di bando

N.4	In merito alla verifica preventiva della progettazione:
A	L'attività di verifica, per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e fino a un milione di euro, deve essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti Esterni, dotati di un sistema interno di controllo di qualità
B	L'attività di verifica, per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e fino a un milione di euro, deve essere effettuata da un operatore economico esterno che disponga di un sistema interno di controllo di qualità
C	L'attività di verifica, per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del codice e fino a un milione di euro, può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti Esterni, senza necessità di disporre di un sistema interno di controllo di qualità

N.5	L'applicazione del criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa:
A	Risulta essere obbligatorio per i contratti relativi ai servizi sociali, assistenziale e scolastici, nonché per i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;
B	Risulta essere obbligatorio per tutti i contratti relativi a servizi, lavori e forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico;
C	Risulta essere obbligatorio per tutti i servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale e dei lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico di importo pari o superiore a 40.000 euro;

N.6	Le modifiche e le varianti dei contratti di appalto in corso di validità possono essere applicate senza una nuova procedura di affidamento:
A	se sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili oppure per lavori supplementari ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi
B	se sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, oppure per circostanze impreviste e imprevedibili di qualsiasi genere
C	se sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, oppure per circostanze impreviste e imprevedibili e la modifica non altera la natura generale del contratto

N.7	I contratti pubblici per lavori sono soggetti a collaudo:
A	nel caso di lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'art.35 del Codice dei Contratti il certificato di collaudo è sempre costituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori.
B	nel caso di lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'art.35 del Codice dei Contratti il certificato di collaudo, nei casi espressamente individuati, può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori.
C	nel caso di lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'art.35 del Codice dei Contratti il certificato di collaudo, nei casi espressamente individuati, può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP a fine lavori

N.8	Con un contratto di partenariato pubblico privato una o più stazioni appaltanti:
A	affidano prestazione di servizi finanziari e l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici

	ai fini della gestione di servizi o di opere pubbliche
B	affidano ad uno o più operatori economici, prestazioni e compiti il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste
C	conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità o del suo sfruttamento economico

N.9	In merito al sub-appalto, ai sensi dell'art.174 del Codice:
A	gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto di concessione che intendono subappaltare a terzi. Non si considerano come terzi le imprese che si sono raggruppate o consorziate per ottenere la concessione, né le imprese ad esse collegate.
B	gli operatori economici indicano in sede di offerta le parti del contratto di concessione che intendono subappaltare a terzi. Si considerano come terzi le imprese che si sono raggruppate o consorziate per ottenere la concessione, comprese le imprese ad esse collegate.
C	Non è richiesto agli operatori economici di indicare in sede di offerta le parti del contratto di concessione che si intendono subappaltare a terzi, ma solo le parti dei lavori che si intendono appaltare.

N.10	Per «ordini di servizio» si deve intende:
A	gli atti mediante i quali il RUP e il direttore dei lavori e il direttore dell'esecuzione impartiscono all'esecutore tutte le disposizioni e istruzioni operative in ordine all'esecuzione delle prestazioni
B	gli atti mediante i quali il responsabile unico del procedimento impartisce al direttore dei lavori, al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e al direttore dell'esecuzione le necessarie indicazioni
C	gli atti mediante i quali il solo direttore dei lavori impartisce all'appaltatore le disposizioni operative in ordine all'esecuzione dei lavori e della sicurezza

N.11	Le norme tecniche per l'educazione fisica e sportiva nelle scuole prevede le seguenti caratteristiche degli spazi:
A	tipo A2 – unica unità da 400 m2 più i relativi servizi per scuole medie da 21 a 24 classi, per scuole secondarie da 15 a 23 classi
B	tipo B2 - palestre regolamentari da 600 m2 più i relativi servizi, aperte anche alla comunità extrascolastica, per scuole secondarie di secondo grado
C	Palestre tipo A1 – unità da 200 m2 più i relativi servizi per scuole elementari da 10 a 25 classi, per scuole medie da 6 a 20 classi, per scuole secondarie da 10 a 14 classi.

N.12	In materia di sicurezza il datore di lavoro deve:
A	verificare e segnalare quanto prima al RSPP, i malfunzionamenti degli impianti e i dispositivi e disporre che vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica
B	verificare e segnalare quanto prima i malfunzionamenti degli impianti e i dispositivi e comunicare al RLS che vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica o sostituiti
C	verificare che nei luoghi di lavoro gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori

N.13	Ai sensi del D.Lgs 81/08 la Prevenzione Incendi

A	è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone con esclusione della tutela dei beni
B	è la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente
C	è una funzione di competenza statuale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio regionale, gli obiettivi di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente

N.14	In materia di sicurezza ed in riferimento ai provvedimenti di inidoneità alla mansione specifica:
A	il medico competente attua le misure che prevedono un'inidoneità alla mansione specifica e adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti e lo comunica al datore di lavoro
B	il lavoratore può effettuare autonomamente una visita medica volta a verificare l'inidoneità, del cui esito informa il datore di lavoro e il medico competente
C	il datore di lavoro attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti

N.15	In materia di sicurezza il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:
A	a) la valutazione di tutti i rischi b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi
B	a) la valutazione di tutti i rischi b) la convocazione della riunione periodica
C	a) la valutazione di tutti i rischi b) la designazione del medico competente

N.16	Ai fini del superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici
A	i servoscala e le piattaforme elevatrici sono consentite in via alternativa ad ascensori negli interventi di adeguamento o per superare differenze di quota contenuti
B	i servoscala e le piattaforme elevatrici sono sempre consentite in alternativa ad ascensori negli interventi di adeguamento
C	i servoscala e le piattaforme elevatrici non sono mai consentiti qualora sia possibile installare ascensori negli interventi di adeguamento

N.17	Negli edifici di edilizia pubblica
A	I parapetti di balconi e terrazze devono avere un'altezza minima di 110 cm ed essere inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro
B	I parapetti di balconi e terrazze devono avere un'altezza minima di 100 cm ed essere inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro
C	i balconi e le terrazze devono avere uno spazio di manovra di circonferenza di 120 cm per permettere un cambio di direzione

N.18	Nell'ambito di lavori riguardanti i beni culturali tutelati i requisiti di idoneità tecnica
A	sono dimostrati, tra l'altro, dall'avvenuta esecuzione lavori per un importo complessivo fino al 30% dell'importo per cui è chiesta la qualificazione
B	sono dimostrati, tra l'altro, dall'idoneità della direzione tecnica
C	sono dimostrati, tra l'altro, dalla capacità di eseguire la direzione artistica mediante tecnico qualificato nell'organico

N.19	Nell’ambito del procedimento di dichiarazione di interesse artistico, storico e archeologico su un bene immobile
A	il soprintendente avvia il procedimento per la dichiarazione di interesse culturale dandone comunicazione al proprietario
B	il soprintendente avvia il procedimento per la dichiarazione di interesse mediante pubblicazione nel profilo di committente
C	Il funzionario competente notifica il procedimento, attivato de-iure, ai proprietari interessati.

N.20	In ambito di beni paesaggistici sono considerate aree di notevole interesse pubblico
A	le ville, i giardini e i parchi non diversamente tutelati
B	i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto di valore estetico, ad esclusione dei centri e nuclei storici
C	le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, compresi gli alberi monumentali